



azienda sanitaria locale
materata



Con il patrocinio dell'Ordine degli Psicologi di Basilicata, Commissione pari opportunità ,
Ufficio della Consigliera di parità regionale, Ordine dei Medici della Provincia di Materata

Evento Formativo ECM

"Salute,cultura e differenze di genere "

Comprendere le differenze per prevenire e garantire equità e appropriatezza di cura, integrando specificità e competenze

24 NOVEMBRE SALA CINEMA ASM
dalle ore 8.30 alle 13.30

RAZIONALE

La Salute di Genere è un approccio alla salute che, nella diagnosi, terapia e prevenzione, tiene conto del "sesso" e del "genere", cioè non soltanto delle variabili biologiche ma anche di quelle ambientali, culturali e socio-economiche. Un approccio volto a garantire principi di "personalizzazione", "appropriatezza" ed "equità". Per troppo tempo le malattie, la loro prevenzione e terapia sono state studiate prevalentemente su casistiche del solo sesso maschile, sottovalutando le peculiarità biologico-ormonali e anatomiche proprie delle donne. E' la Medicina di Genere che è stata chiamata a a limitare disuguaglianze di studio, attenzione e trattamento che fino ad oggi sono state a carico delle donne. Non costruendo una medicina al femminile e una al maschile, ma applicando il concetto di diversità per garantire a tutti, donne e uomini, il miglior trattamento possibile in funzione della specificità di genere. Il 13 giugno 2019 è stato firmato dal ministro della Salute Giulia Grillo il decreto con cui viene adottato il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, previsto dall'articolo 3 della Legge 3/2018, approvato in Conferenza Stato-Regioni lo scorso 30 maggio. Si tratta di una data molto importante che pone l'Italia all'avanguardia in Europa nel campo della Medicina di Genere.

L'esigenza di questo nuovo punto di vista, da includere in tutte le specialità mediche, nasce dalla crescente consapevolezza delle differenze associate al genere, con il fine ultimo di garantire ad ogni persona, sia uomo che donna, la migliore cura, rafforzando ulteriormente il concetto di "centralità del paziente" e di "personalizzazione delle terapie".L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce il "genere" come il risultato di criteri costruiti su parametri sociali circa il comportamento, le azioni e i ruoli attribuiti ad un sesso e come elemento portante per la promozione della salute.

Pertanto, in base a tali indicazioni, si definisce "medicina di genere" lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona. Con l'approvazione di tale Piano per la prima volta in Italia viene inserito il concetto di "genere" nella medicina, al fine di garantire in modo omogeneo sul territorio nazionale la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale. Nell'era della medicina personalizzata risulta quanto mai importante, anzi direi indispensabile, tenere conto delle numerose differenze osservate tra uomini e donne.

Il Piano è nato dall'impegno congiunto del Ministero della Salute e del Centro di riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità con la collaborazione di un Tavolo tecnico-scientifico di esperti regionali in Medicina di Genere e dei referenti per la Medicina di Genere della rete degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nonché di AIFA e AGENAS. Oltre alla descrizione dello stato dell'arte della Medicina di Genere a livello nazionale e internazionale, il Piano indica gli obiettivi strategici, gli attori coinvolti e le azioni previste per una reale applicazione di un approccio di genere in sanità nelle quattro aree d'intervento previste dalla legge:

- Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione
- Ricerca e innovazione
- Formazione
- Comunicazione

Si comprende come sia necessaria una integrazione trasversale di specialità e competenze professionali, affinché si formi una cultura e una presa in carico della persona che tenga presente le differenze di genere, non solo sotto l'aspetto anatomico-fisiologico, ma anche delle differenze biologico-funzionali, psicologiche, sociali e culturali, oltre che ovviamente di risposta alle cure. Dalla Medicina di Genere alla Medicina Gender Oriented o specifica con la sua dimensione multidisciplinare, trasversale a tutte le specializzazioni mediche e a tutte le professioni sanitarie. Un investimento culturale, che porterà all'innovazione e alla sostenibilità delle cure, consegnando un modello di integrazione socio-sanitaria

Aree e obiettivi formativi per ECM

Obiettivo tecnico-professionale : n.18 (Contenuti tecnico professionali specifici per ciascuna professione...)

Destinatari: n. 100 (per tutte le figure sanitarie)

Responsabile Scientifico: Dr.ssa Maria Antonietta Amoroso – Dirigente Psicologa - Presidente CUG ASM

- maria1.amoroso@asmbasilicata.it cell.3478278227

PROGRAMMA

Ore 08.30 – Registrazione partecipanti

Ore 09.00 – Saluti istituzionali

Presentazione del Corso Maria Antonietta Amoroso

Ore 09.30 **La Medicina di Genere: percorso per l'appropriatezza diagnostica e terapeutica**
Concetta Laurentaci Dirigente medico Unità Operativa Complessa
"Medicina Fisica e Riabilitazione"

ore 10.00 **La malattia oncologica in un'ottica di genere**
Immacolata Brucoli Dirigente medico UOSD Oncologia medica

Ore 10.30 **Psiconcologia:intervento psicologico nella prevenzione,diagnosi e trattamento**
dr.Wanda Cifarelli Psicologa Psicoterapeuta EMDR psiconcologa

ore 11.00 **La prospettiva di genere nelle dipendenze patologiche**
dr.Camilla Iannuzziello Tossicologa SerD Policoro

Ore 11.30 pausa

ore 12.00 **DCA e Covid - 19**
dr. Di Pedè Psichiatra responsabile UOSD DCA
dr. Maria Antonella Celani psicologa psicoterapeuta Servizio DCA ASM

ore 13.00 Discussione

ore 13.30 Questionario ECM